



COMUNE DI TRICESIMO
“ Medaglia d’oro al merito civile – Eventi sismici 1976”

CELEBRAZIONE DEL 25 APRILE 72° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

PROGRAMMA

SABATO 29 APRILE 2017

ORE 10.15

Raduno dei partecipanti e delle Autorità invitate nelle Piazze Ellero e Garibaldi

ORE 10.35

Alzabandiera in presenza del picchetto armato ed onori al Vessillo Nazionale .
Formazione del corteo che si recherà, seguendo l’itinerario di via Marconi e via dei Caduti,
al Monumento alla Resistenza per la deposizione della corona .
Esecuzione di alcuni brani da parte del Coro Popolare della Resistenza .
Prosecuzione verso il Monumento ai Caduti in S. Pietro in Zucco .
Deposizione della corona ed esecuzione di ulteriori canti.
Lettura di brani sulla Resistenza da parte di allievi della Scuola Secondaria di 1° Grado.
Interventi commemorativi del Sindaco dott. Andrea Mansutti
e del rappresentante dell’ANPI dott. Giulio Magrini.
Sarà presente la Banda Cittadina di Tricesimo
Rinfresco offerto dall’A.N.P.I. di Tricesimo

LA CITTADINANZA E’ INVITATA A PARTECIPARE E AD ESPORRE IL TRICOLORE

(in caso di maltempo la manifestazione si terrà nella loggia del Palazzo comunale)

Il 25 aprile del 1945 il Comitato Nazionale di Liberazione dell’Alta Italia proclamava l’insurrezione generale in tutto il Nord per incalzare i tedeschi in fuga e costringere le milizie fasciste alla resa.

Qual è il senso profondo, oggi, di quella data, di questo anniversario, di questa memoria? Il primo nostro ricordo grato deve andare a quelle migliaia di uomini e di donne, di ragazzi e di ragazze che combatterono per la nostra libertà, per la libertà di tutti. Ricordiamo tutti quelli che presero le armi in mano contro l’invasore e i tanti che, pur rimanendo a casa, collaborarono in ogni modo con i partigiani od accolsero, a rischio della vita, tante persone ricercate.

Ma il 25 aprile segna anche l’avvio della nostra ripresa civile e politica, di una politica profondamente vicina ai sentimenti e alle esigenze dei cittadini. Di una politica che subito appassionò tutti gli italiani chiamandoli a decidere fra la Monarchia o la Repubblica e ad eleggere l’Assemblea Costituente che ci ha dato la nostra Carta fondamentale. Una carta di valori e di principi limpidi e profondi, il cui rilievo è ben vivo e forte negli anni e si proietta nel futuro con chiarezza.

La Liberazione, dunque, non è solo il ricordo di un giorno di passioni, di lotte e di scelte nette. In quel giorno iniziò un cammino. Cominciò una storia nuova per tutto il popolo italiano. La Liberazione è, dunque, un percorso di una nuova responsabilità che prosegue ogni giorno, ogni anno. Un impegno che deve coinvolgere tutti, in una continua e incessante ricerca di unità e coesione, nonostante le diversità e la dialettica anche aspra.

Attendere con personale impegno alla costruzione di una società migliore, crescere nell’attenzione ai più deboli e nel rispetto delle competenze e delle capacità, comporre e ricomporre la trama di una vita comune, intensa e democratica: queste devono essere le linee di impegno, i valori di riferimento da coltivare e proporre per far vincere al nostro Paese le sfide che abbiamo di fronte, per dare ai nostri giovani la possibilità di crescere e di esprimersi con tutte le loro capacità.

Viva la Repubblica. Viva l’Italia

Dalla residenza municipale, aprile 2017

IL SINDACO
Mansutti Andrea